



NEWSLETTER AUTUNNO 2024



Valutazione dei nostri progetti di cooperazione per lo sviluppo

Le missioni di valutazione sono strumenti essenziali per garantire che i nostri progetti di cooperazione per lo sviluppo siano portati avanti in modo efficace, responsabile e sostenibile, massimizzando il loro impatto positivo sulle comunità che ne beneficiano.

Sia che vengano realizzate da auditrici e/o auditori esterni (Natalia Blarer a luglio 2024 in Tanzania), da responsabili di progetto (Christophe Berger nel Sud Sudan ad aprile 2024, Marie-José Barbalat in Libano ad aprile 2024) o dalla coordinatrice (Christelle Badino Brás ad aprile 2024 in Libano e in Madagascar a giugno 2024), hanno tutte gli stessi obiettivi, che sono i seguenti: **Misurare l'impatto e l'efficacia del progetto, riadattare ove necessario l'implementazione secondo il contesto sociale, economico, ambientale e politico, garantire che le risorse finanziarie siano utilizzate in modo ottimale e trasparente, comunicare i progressi, i successi e le difficoltà così da rinforzare l'impegno e la collaborazione delle parti interessate.**

Si tratta di un momento di osservazione delle strutture sanitarie e di scambio tanto con il personale che vi lavora che con i beneficiari delle cure. Sia che si tratti del Madagascar, che della Tanzania, del Libano o del Sud Sudan, le impressioni avute sono state molto forti. La qualità del lavoro svolto allo scopo di garantire assistenza sanitaria di base per le popolazioni più vulnerabili è apprezzata in modo unanime. La ricerca di soluzioni per le sfide logistiche rappresentate dal trasporto dei medicinali e della loro costante disponibilità è un'altra problematica comune. Il trasferimento di competenze che avviene grazie all'intervento delle farmaciste e dei farmacisti volontari durante le missioni è messo in evidenza dai partner sul posto e il personale è molto motivato da tali scambi.

Ci congratuliamo con i nostri partner locali per essere riusciti a creare e a portare avanti programmi di sostegno per l'accesso a medicinali essenziali per le popolazioni vulnerabili e prendiamo atto del loro lavoro di qualità e di una comunicazione trasparente.

In Tanzania e Madagascar il susseguirsi di disastri climatici distrugge ogni anno sempre più strade, rendendo ancora più difficile l'accesso ai centri della salute. La crisi umanitaria nel Sud Sudan non cessa di aggravarsi, mentre i conflitti in Medio Oriente peggiorano ulteriormente le condizioni di vita della popolazione libanese. Tutte queste persone danno una straordinaria prova di resilienza e di solidarietà.

In questi contesti estremamente precari, il sostegno di PSF Svizzera resta più che mai indispensabile. E questo è possibile grazie a voi, cari membri, donatrici e donatori.

MADAGASCAR / Tonga soa Lara! - Benvenuta Lara!

Benvenuta Lara ! PSF Svizzera dà il benvenuto a Lara, la nostra nuova farmacista volontaria in Madagascar.

Lara, che ha cominciato la sua missione di un anno in aprile, lavora presso il centro della salute di Aina Vao, il dispensario di Mahasoa e l'ospedale Candide, nuovo partner del progetto. Queste tre strutture sanitarie si trovano nella città portuaria di Mahajanga, nel nordest del paese.

Oltre al suo operato a sostegno delle equipe sanitarie locali, in ottobre Lara terrà dei corsi di attività pratiche per studentesse e studenti malgasci della facoltà di farmacia dell'università di Antananarivo, nell'ambito del modulo di insegnamento di farmacia comunitaria. Quest'anno i corsi saranno dispensati dalla professoressa Chantal Csajka dell'università di Ginevra.



Nel corso del suo mandato, Lara darà priorità all'asse «formazione», in linea con una forte domanda sul terreno e sosterrà il potenziamento delle infrastrutture sanitarie nella regione di Mahajanga.

Lara ha studiato farmacia presso l'università di Ginevra con l'obiettivo di svolgere attività di farmacia umanitaria. Ha ottenuto un master all'isola della Riunione con una tesi sull'efficacia di un trattamento per combattere i virus della dengue e di Zika. Questa esperienza l'ha motivata a lavorare in questa regione ed è così che ha aderito al progetto Madagascar.



SUD SUDAN / intervista di Ferdinand Le Bloc'h

Ferdinand Le Bloc'h ha accompagnato Christophe Berger, responsabile del progetto Sud Sudan, nella missione di valutazione del progetto effettuata nell'aprile 2024 a Nyarjwa, non lontano da Juba, la capitale del paese. Ferdinand è farmacista clinico e dottorando in farmacia di emergenza e delle catastrofi presso l'università di Ginevra. La missione, che si è svolta dal 15 al 19 aprile, aveva lo scopo di rafforzare le competenze del personale del centro della salute Saint Vincent de Nyarjwa, struttura sostenuta da PSF Svizzera dal 2019. Con l'aiuto di un interprete, Christophe e Ferdinand hanno tenuto un workshop sul tema dei medicinali contraffatti. Ci hanno comunicato le loro osservazioni.

• Che ruolo hai avuto e come si è svolta la comunicazione con l'equipe del centro della salute ?

Il mio ruolo consisteva nell'affiancare Christophe Berger e, più specificatamente, nell'adattare la formazione di PSF Svizzera sui medicinali contraffatti estendendola a tutta l'equipe del CSSV (precedentemente la formazione era rivolta soltanto al medico e alla farmacista). La comunicazione con l'equipe è stata molto facile, sono stati tutti molto contenti della nostra presenza e soddisfatti della formazione. Hanno considerato che essa rispondeva alle loro necessità, dichiarandosi aperti a riceverne altre in futuro.

• Che ripercussioni ha avuto la missione sulla tua vita sia personale che professionale ?

A livello personale, la missione mi ha aperto gli occhi sulla realtà del terreno. Dalla Svizzera è difficile rendersi conto del livello di vita della popolazione in Sud Sudan, pure avendo presente i dati relativi al paese e al livello di povertà. Avevo già effettuato un viaggio umanitario in Ghana, tuttavia questo viaggio in Sud Sudan mi ha fatto scoprire un grado di povertà ben superiore.

A livello professionale, la missione mi ha fatto capire bene il ruolo concreto svolto da PSF Svizzera e tutto quello che l'associazione intraprende. Inoltre mi ha aiutato a capire meglio quali sono gli ostacoli e le opportunità che si presentano alle farmaciste e ai farmacisti nello svolgimento di una missione di cooperazione per lo sviluppo. Questa esperienza mi ha offerto una visione globale di ciò che significa veramente il lavoro umanitario e della sua complessità, dovuta anche all'influenza dei sistemi politici dei paesi che danno e che ricevono gli aiuti.

• Un aneddoto sul tuo soggiorno ?

Un giorno ho scoperto in camera un grosso ragno e ho cercato di ucciderlo con uno spray antizanzare... ma soprattutto ho scoperto un paese, la sua storia e la sua cultura. È stata davvero un'esperienza che mi ha fatto crescere.



Marie-José Barbalat festeggia 20 anni di presidenza a PSF Svizzera

Quest'anno ricorrono i 20 anni di presidenza di Marie-José Barbalat.

Desideriamo ringraziarla di cuore per l'eccezionale impegno. Presidente molto attiva, Marie-José dirige PSF Svizzera con tatto e visione dal 2004.

Sotto la sua guida, l'associazione si è professionalizzata e sviluppata, passando da 1 a 5 progetti di cooperazione per lo sviluppo.

Inoltre Marie-José ha partecipato in prima persona a progetti sul terreno recandosi varie volte a Beirut per valutare il nostro progetto Libano. Essendo originaria del Libano, ha potuto contribuire con una prospettiva preziosa e una sensibilità unica ad affrontare le sfide a cui il paese è confrontato.

In seno al Comitato di PSF Svizzera è percepita come una forza tranquilla...ma soprattutto molto energica e umana. È molto apprezzata la sua capacità di favorire gli scambi e la discussione. Il suo impegno nel lavoro per PSF Svizzera ci farebbe quasi dimenticare che è attiva su ben altri fronti, poiché è farmacista presso la farmacia Unisanté a Losanna, specializzata nell'assistenza delle pazienti e dei pazienti più vulnerabili e nel campo della vaccinazione. Inoltre insegna a studentesse e studenti in farmacia dell'ISPSO (Institut des sciences pharmaceutiques de Suisse Occidentale) e a farmaciste e farmacisti nell'ambito di formazioni continue.

Oltre ad essere una presidente eccezionale e impegnata, è mamma di un ragazzo dell'età della sua presidenza e ogni anno è attiva nell'organizzazione di eventi sportivi solidali. Siamo felici di poter contare su una presidente così qualificata e dedicata e la ringraziamo ancora di cuore per il suo impegno a tutta prova!



Le donazioni, grandi o piccole, dei lettori della newsletter sono fondamentali per la vita dell'associazione. Sostenete Farmacisti Senza Frontiere Svizzera!

Conto postale :

Pharmaciens Sans Frontières Suisse - 1200 Genève

N° conto : 12-10997-6

IBAN : CH88 0900 0000 1201 0997 6

**Dona ora con
TWINT!**



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



**OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



Pharmaciens Sans Frontières Suisse - Rue des Savoises 15, 1205 Genève

info@psf.ch - ww.psf.ch



ofac

La cooperativa professionale
dei farmacisti svizzeri sostiene
l'azione di PSF